PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI" DI TRIESTE

Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) è la fase di lavoro successiva e direttamente conseguente a quella che ha portato alla stesura del Rapporto di AutoValutazione (R.A.V.) svolto nel precedente anno scolastico, come previsto dalla Direttiva n°11 del 18/09/2014 e come illustrato nel paragrafo 11.
Il percorso da affrontare in quest'anno scolastico (2015/2016) riguarda la pianificazione delle azioni di miglioramento che si distribuiranno sui tre anni scolastici successivi (triennio 2016/19).
La stesura del P.d.M. è a cura del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.), modificato e integrato in quest'anno scolastico nella sua composizione come di seguito riportato:

NOME	FUNZIONE
DANIELA CELLIE	DIRIGENTE SCOLASTICA
VALERIA ALESSSANDRA MANONI	REFERENTE DEL N.I.V.
CATERINA NAVARRA	COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA
ROBERTO BENES	COORDINATORE DIDATTICO EDUCATIVO
PAOLA CASTELLAN	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA - F.S. TECNOLOGIA
ELENA BORTOLOT	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA – COORDINATRICE DIPARTIMENTO LINGUISTICO
FRANCESCA MAFFETTONE	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
CRISTINA DE MARINIS	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA – F.S. PTOF
ROBERTA RADIN	DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA
BARBARA MACOVEZ	GENITORE

Le attività del N.I.V. sono coordinate dal Dirigente Scolastico, in stretta collaborazione con il referente del nucleo, ed hanno come finalità principali:

- favorire il processo di Autovalutazione, coinvolgendo l'intera comunità scolastica nella riflessione sui risultati emersi
- collaborare alla stesura e alla realizzazione del piano di miglioramento, riprogettando le azioni formative dell'Istituto nell'ottica del miglioramento continuo.

Le attività del NIV potranno svolgersi intergrando nel gruppo di lavoro altre componenti della comunità scolastica, a seconda delle esigenze emerse nelle diverse fasi di lavoro.

All'inizio di questo anno scolastico il N.I.V. ha preso in considerazione i punti di forza e di criticità rilevati nella sezione "esiti" del R.A.V. (sezione 5), cercando di determinare le strategie e le azioni da attuare rispetto agli obiettivi e ai processi chiave dell'Istituto presi in considerazione.
Si è quindi proceduto alla individuazione delle priorità e alla valutazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione. Per ogni priorità sono stati individuati alcuni traguardi da conseguire nell'arco del triennio.

Prima di procedere con la descrizione delle priorità, traguardi e obiettivi di processo, si precisa che è rilevabile un'apparente incongruenza tra i punteggi attribuiti e le aree di miglioramento che sono state individuate.
Precisamente, non si sono individuate le priorità negli ambiti in cui i risultati nell'auto-valutazione risultano più bassi:
risultati nelle prove standardizzate nazionali: 3 (punteggio nell'auto-valutazione)
risultati a distanza: 2 (punteggio nell'auto-valutazione)
bensì negli ambiti che risultano più positivi:
risultati scolastici: 4 (punteggio nell'auto-valutazione)
competenze chiave e di cittadinanza: 4 (punteggio nell'auto-valutazione)

Tale scelta è stata determinata dai seguenti fattori:

- la difficoltà di reperimento dei dati necessari a lavorare più efficacemente nell'ambito dei risultati a distanza. Un tale intervento necessiterebbe di un impegno coordinato a livello territoriale;

- l' urgenza di lavorare all'interno dell'Istituto sulla tematica valutativa (già individuata come area da migliorare nell'anno scolastico precedente nell'ambito del progetto Invalsi "Valutazione e Miglioramento" dai valutatori esterni); in tale ambito risulta prioritaria la costruzione e la condivisione di prove comuni, nonché la condivisione di una "cultura della valutazione", anche in ottica verticale, a livello di Istituto. Tale impegno nei processi di auto-valutazione e dei risultati scolastici è a nostro avviso un importante presupposto per migliorare i risultati anche nelle prove standardizzate, poiché è anche attraverso le scelte valutative e attraverso un serio percorso di condivisione delle stesse a livello di organi collegiali, che si orientano le azioni didattiche e la loro efficacia.
  In quest'ottica il miglioramento nelle prove standardizzate "segue" l'implementazione della riflessione sulla valutazione e l'auto-valutazione afferenti ai risultati scolastici.
  Di conseguenza la posticipazione del lavoro sui risultati delle prove standardizzate nazionali è prevista nel prossimo step del Piano di Miglioramento (a questo riguardo si sottolinea però che uno dei traguardi previsti riguarda il potenziamento degli apprendimenti scientifici e questo si presuppone possa avere esiti anche diretti in termini di risultati alle prove nazionali);

- la rilevanza dell'area riguardante le competenze chiave di cittadinanza come area assolutamente caratterizzante l'intera offerta formativa dell'Istituto e quindi ritenuta prioritaria in termini di identità dell'Istituto stesso (rilevanza delle tematiche riguardanti l'intercultura, l'inclusione e l'integrazione)

Sinteticamente vengono riportate di seguito alcune delle priorità evidenziate

Risultati scolastici:

- ➢ valorizzazione delle eccellenze, con la creazione di laboratori e approfondimenti scientifici curricolari, supporto agli alunni con particolari bisogni con laboratori per piccoli gruppi, anche a classi aperte, garantendo un sistema di valutazione comune all'Istituto
- ➢ valorizzazione delle eccellenze, supporto agli alunni con particolari bisogni attraverso laboratori di approfondimento e attraverso attività di recupero, curando

l'integrazione con le programmazioni disciplinari e i raccordi tra i vari ordini di scuola, con particolare attenzione alle classi ponte.

Competenze di cittadinanza:

- Declinazione delle competenze chiave di cittadinanza e attuazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva;
- formulazione di un curricolo d'istituto in ottica longitudinale e individuazione degli indicatori per la valutazione delle competenze;
- stesura di rubriche di valutazione condivise relative a competenze sociali e civiche quali la cooperazione e la collaborazione agite nell'attività didattica
- stesura di rubriche di valutazione in relazione alle competenze afferenti le nuove tecnologie.
- Applicazione condivisa del Regolamento di disciplina e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, verificabile con la diminuzione di sanzioni disciplinari, soprattutto nella scuola secondaria
- Costruzione di momenti di incontro e collaborazione con le famiglie, anche attraverso la progettazione di lavori di gruppo che possano coinvolgere i genitori delle classi prime, sia di scuola primaria che di scuola secondaria

Fra gli **obiettivi di processo** il RAV individua i seguenti:

- ✓ **Curricolo, progettazione e valutazione** : completare il curricolo, stendere rubriche di valutazioni per gli apprendimenti e le competenze chiave di cittadinanza, con attenzione alla declinazione del profilo dello studente, creazione di strumenti di verifica comuni alle classi parallele di tutti gli ordini di scuola
- ✓ **Inclusione e differenziazione**: Implementare il lavoro di integrazione già in atto con gli alunni in difficoltà; implementare i protocolli per gli studenti con BES/ DSA sulla base dei principi di chiarezza, semplicità e condivisione
- ✓ **Continuità e orientamento**: formalizzare un gruppo di lavoro sulla continuità 3 -13 anni, che individui in percorsi progettuali più pertinenti, anche ai fini della stesura del curricolo; promuovere le attività di orientamento con altre agenzie e/ o opportunità nel territorio.
- ✓ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**: creare una funzione strumentale e/o un coordinatore per l'Area Valutazione e Autovalutazione; integrazione e potenziamento del Nucleo di Valutazione (anche con personale Ata e genitori) e predisposizione del Piano di Miglioramento
- ✓ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**: creare un organigramma d'Istituto affidando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e dichiarate; istituzione di dipartimenti disciplinari
- ✓ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**: presentazione del POF e del PTOF, coordinamento con gli enti del territorio per la prevenzione del disagio; organizzazioni di momenti d'accoglienza a scuola anche dei genitori.

Nel dettaglio gli obiettivi di processo vengono riportati nella tabella seguente:

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1 rivedere il curricolo e riformularlo per competenze per realizzare un curricolo in verticale, con attenzione a formalizzare un profilo dello studente coerente.
	2 declinare le competenze trasversali in uscita formalizzando i traguardi richiesti in entrata dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado
	3 predisporre prove comuni in ingresso ed uscita di italiano e matematica per tutte le classi, con particolare attenzione alle classi ponte
	4 esplicitare griglie di valutazione condivise, in riferimento alle prove in ingresso ed uscita
Ambiente di apprendimento	1 allestire laboratori scientifici-tecnologici
	2 allestire biblioteche multimediali
	3 potenziare i laboratori e la strumentazione informatica per poter utilizzare applicazioni dedicate agli alunni con BES
	4 utilizzare il registro elettronico e altre applicazioni condivise per migliorare il livello di confronto fra docenti
Inclusione e differenziazione	1 realizzare interventi sulla gestione dei conflitti e la prevenzione del bullismo
	2 creare protocolli valutativi per alunni BES/DSA
Continuità e orientamento	1 attuare percorsi di orientamento dalla scuola dell' infanzia alla scuola secondaria di primo grado
	2 individuare un progetto annuale che coinvolga le classi iniziali dei tre ordini di scuola e che diventi un'azione di sistema dell'Istituto
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 designare una figura di staff sulla valutazione
	2 ampliare il NIV e definire ulteriormente le sue funzioni
Sviluppo e valorizzazione	1 definire l' organigramma d'Istituto in base alle competenze professionali
	2 istituire i dipartimenti disciplinari

delle risorse umane	3 prevedere la formazione dei docenti sul curricolo per competenze
	Competenze (progettazione e valutazione)
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 collaborare con gli Enti territoriali per gestire il disagio
	2 informare le famiglie circa le modalità di valutazione per competenze
	3 attuare progetti di accoglienza a scuola nelle classi prime in collaborazione con le famiglie

Strategia del piano e risorse

Il piano di miglioramento verrà realizzato con la collaborazione di tutto il personale. Sin dalla sua progettazione, infatti, si è cercato di informare tutto il personale mediante il coinvolgimento degli organi collegiali che sicuramente dovrà essere ulteriormente implementato. La condivisione è ritenuta la strategia più efficace per la diffusione delle strategie di miglioramento e per il conseguimento dei traguardi prefissati. Tutte le componenti che a vario titolo sono impegnate nella comunità scolastica sono coinvolte per la riuscita del piano.

Tutte le comunicazioni riguardanti lo stato dell'arte del P.d.M. sono indirizzate al personale e ai portatori di interesse attraverso diverse modalità: riunioni collegiali, riunioni di settore, riunioni di staff, invio di mail, pubblicazione sul sito web. I singoli attori saranno coinvolti anche nel monitoraggio dei risultati conseguiti con verifiche periodiche durante ogni anno scolastico.

Al fine di individuare e utilizzare le risorse strutturali necessarie al presente PdM è stata condotta un'azione sinergica di progettazione molto articolata nell'ambito del

PON) Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 Per la Scuola (vedi paragrafo 11)

L'Istituto ha inoltre partecipato al bando dell'USR FVG riguardo l'implementazione del SNV e ottenuto un finanziamento che permetterà l'avvio di una fase di formazione specifica e di consulenza tecnico scientifica. E' stato infatti sottoscritto un Accordo di rete con l'IC Divisione Julia, l' IC Dante Alighieri e la Scuola Paritaria Montessori riguardante il Progetto P.d.M. –progetti previsti dal DM 435 art 25 e DD 937 del 15.09.15 per implementazione del SNV con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei piani di miglioramento e della formazione / in rete. E' prevista una collaborazione anche con l'Università degli Studi di Trieste e di Udine.

Realizzazione, monitoraggio e comunicazione

Le fasi di realizzazione riguardano la messa in opera delle singole azioni previste dagli obiettivi di processo di ciascuna delle priorità emerse dal RAV. Le diverse azioni verranno sottoposte ad un monitoraggio in itinere dai membri del NIV che costruiranno strumenti di rilevazione in itinere quali griglie per la raccolta dati e tabelle per la loro tabulazione. Al termine di ciascun anno scolastico gli esiti verranno presentati ai diversi organi collegiali da parte dei membri del NIV.

La tabella che illustra sinteticamente il piano di miglioramento del nostro Istituto è la seguente

ESITI STUDENTI	**PRIORITA'**	**TRAGUARDI**	**RISULTATI PRIMO ANNO**	**RISULTATI SECONDO ANNO**	**RISULTATI TERZO ANNO**
RISULTATI SCOLASTICI	Garantire equità nella valutazione degli studenti	Costruire un sistema di valutazione d'Istituto (strumenti, procedure, criteri, parametri..)	Costruzione di strumenti di valutazione comuni a livello delle classi ponte	Costruzione di strumenti di valutazione comuni a livello iniziale-intermedio-finale per tutte le classi dell'Istituto	Costruzione ed adozione di un protocollo di valutazione degli apprendimenti e delle competenze condiviso da tutti gli ordini di scuola
	Garantire continuità e raccordo tra i diversi ordini di scuola	Costruire un curricolo per competenze in ottica verticale	- Istituzione dei Dipartimenti Disciplinari - Completamento curricolo d'Istituto con discipline mancanti - Potenziamento gruppo di lavoro su continuità di istituto	Implementazione del curricolo per competenze dì Istituto Realizzazione di unità didattiche in verticale e loro documentazione	Definizione di azioni di sistema di Istituto riguardo a continuità ed orientamento
	Potenziare gli apprendimenti e le competenze in ambito matematico - scientifico	Innalzare gli esiti finali degli alunni di tutti gli ordini di scuola	- Realizzazione di percorsi di formazione per docenti specifici - Realizzazione unità didattiche sperimentali	Allestimento e potenziamento laboratori scientifici Realizzazione attività laboratori ali in ambito scientifico	-Realizzazione percorsi di sviluppo delle competenze scientifiche anche in ottica interdisciplinare Documentazione dei percorsi effettuati

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Effettuare azioni di prevenzione al disagio, al bullismo ai problemi comportamentali	- Costruire un curricolo di sviluppo delle competenze sociali e civiche in ottica longitudinale - Innalzare gli esiti degli alunni in ambito comportamentale (competenze sociali e civiche)	- Definizione delle competenze sociali e civiche in uscita dai diversi ordini di scuola - stesura di rubriche di valutazione condivise in tale ambito	Integrazione del Regolamento di disciplina Declinazione competenze trasversali in uscita (per ogni classe) e protocolli di valutazione	- definizione delle azioni di sistema di istituto riguardo le diverse tematiche trasversali trattate (es azioni per prevenzione del bullismo/ bullismo omofobico/ cyber bullismo. .. educazione di genere, educazione alle relazioni)
	Rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia - territorio	Realizzare vari eventi formativi ed informativi su tematiche educative emergenti anche in collaborazione con i genitori e loro associazioni	- Realizzazione del progetto "Benvenuti" rivolto a tutte le classi prime dell'Istituto (infanzia/ primaria/ secondaria) anche con la partecipazione dei genitori e del territorio - Realizzazione di interventi per la prevenzione e la gestione del disagio in sinergia con gli enti del territorio (UOBA –UOT) - Realizzazione di incontri formativi e informativi su tematiche specifiche emergenti	Continuazione delle azioni del I anno Realizzare la documentazione e la diffusione delle attività svolte	Portare a sistema le attività realizzate come azioni strutturali dell'Istituto nel governo di queste tematiche

I componenti del nucleo effettueranno quindi dei controlli per applicare le dovute revisioni per ottenere il miglioramento dell'iniziativa. Nella revisione, pertanto, hanno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione dei progetti e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su tali criticità e di consentire il raggiungimento degli obiettivi finali. E' anche previsto un incontro in cui i responsabili delle azioni aggiornano sullo stato di avanzamento del piano, sul rispetto delle scadenze previste nonché sulla individuazione delle necessarie azioni correttive.

Il Piano di Miglioramento fa riferimento al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015 e nello specifico alle seguenti esigenze formative:

- Punto B: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Punto C : delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, - "teatrali",
- Punto D: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Punto I: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Punto L: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Punto M: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

Si illustrano di seguito alcune delle azioni che verranno realizzate a partire dall'a.s. 2015/2016

1) ISTITUZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Azioni previste:

- Strutturazione dei dipartimenti in quattro aree: 1) linguistica 2)scientifica 3) storico-sociale 4)espressiva
- Individuazione dei coordinatori di ogni dipartimento
- Individuazione del gruppo di lavoro ristretto con dei componenti rappresentativi dei vari ordini di scuola
- Modalità d'azione:

-un primo incontro allargato per ogni dipartimento con gli insegnanti dell'area relativa

-Inizio dei lavori nei gruppi ristretti (analisi del Curricolo d'Istituto e suo completamento; costruzione del curricolo delle competenze sociali e civiche e costruzione di rubriche per il relativo sistema di valutazione)

- un incontro finale allargato per ogni dipartimento con gli insegnanti dell'area relativa per condividere gli esiti
- Restituzione del lavoro svolto al Collegio dei Docenti

2. COSTRUZIONE DI PROVE COMUNI

- Nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe di settembre e maggio vengono proposte, discusse e approvate le prove comuni iniziali, intermedie e finali per ogni classe
- A livello di Dipartimento verranno elaborate le prove finali relative alle classi ponte

- A fine anno le prove verranno raccolte e messe a disposizione sia nel modello cartaceo sia in quello informatico sul sito (Area riservata) dai componenti del Nucleo di Valutazione (NIV)

3. RAFFORZAMENTO DELL'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

- Attuazione del progetto "Benvenuti" nelle classi prime dell'Istituto di ogni ordine di scuola
  (ogni ordine attiva dei momenti di accoglienza dei genitori a scuola per rendere più sereno l'approccio con la nuova scuola)
- Azioni d'intervento sui disagi condivisa con soggetti istituzionali presenti nel territorio